

Scuola, inviata nota ai dirigenti per l'attuazione dell'ultimo Dpcm: nulla cambia dall'infanzia al primo grado, per il secondo grado interventi mirati nelle situazioni di criticità

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato oggi ai dirigenti scolastici una nota per accompagnare l'attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri approvato ieri. La nota è stata oggetto di una previa interlocuzione con i Sindacati di settore.

Nulla cambia per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Le scuole secondarie di secondo grado potranno invece adottare, in caso di situazioni critiche o di particolare rischio comunicate dalle autorità sanitarie o dagli Enti locali, ulteriori forme di flessibilità della loro organizzazione, incrementando, ad esempio, il ricorso alla Didattica Digitale Integrata. Oppure modulando ulteriormente (rispetto a quanto già disposto da settembre) orari di ingresso e uscita delle alunne e degli alunni, anche attraverso l'eventuale utilizzo di turni pomeridiani. Nell'ambito di questa possibile ulteriore modulazione, le scuole predisporranno che l'ingresso avvenga non prima delle ore 9.00, come previsto dal Dpcm di ieri.

Nessun automatismo, comunque: nuovi interventi sull'organizzazione scolastica avverranno, come già detto, solo in caso di situazioni critiche o di particolare rischio comunicate dalle autorità sanitarie o dagli Enti locali e attraverso la regia dei Tavoli regionali e locali con gli Uffici scolastici. Tavoli, questi ultimi, previsti dal cosiddetto "Piano Scuola" emanato lo scorso giugno e approvato anche dalle Regioni.

Documenti Allegati

- Nota - DPCM 18 ottobre 2020. Adempimenti dell'amministrazione e delle istituzioni scolastiche